

INFORMATIVA_84_2022

Roma, 31 dicembre 2022

APPROVATA LA LEGGE DI BILANCIO 2023
PROROGATO AL 31 MARZO 2023 IL LAVORO AGILE PER I FRAGILI, MENTRE PER I GENITORI CON
FIGLI UNDER 14, LA TUTELA E' PREVISTA DAL D. LGS 105/2022 E DAL CCNL, CHE NE STABILISCONO
LA PRIORITA' NELLA FRUIZIONE

Si trasmette notiziario N.31

L'Ufficio Stampa



Roma, 29 dicembre 2022

NOTIZIARIO N. 31

APPROVATA LA LEGGE DI BILANCIO 2023

Prorogato al 31 marzo 2023 il lavoro agile per i fragili, mentre per i genitori con figli under 14, la tutela è prevista dal D. Lgs 105/2022 e dal CCNL, che ne stabiliscono la priorità nella fruizione

E' stata approvata oggi al Senato, con il voto di fiducia, la legge di bilancio 2023, come modificata alla Camera con gli emendamenti presentati dal Governo in sede di esame parlamentare.

Per il lavoro pubblico non emergono sostanziali novità rispetto a quelle da noi segnalate con il notiziario n. 29, diramato all'atto della presentazione del DDL, e da noi evidenziate nel dettaglio nel corso dell'audizione presso le Commissioni riunite di Camera e Senato, documentazione consultabile al link sul sito del Senato: https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/424/821/FLP.pdf.

Segnaliamo che per quanto concerne il lavoro agile, come da noi sollecitato, è stata approvata per i lavoratori fragili la proroga al 31 marzo 2023 dello svolgimento dell'attività lavorativa in smart working, con la conferma della previsione di poter essere adibiti ad altra attività nel caso in cui l'attività svolta ordinariamente non fosse "smartabile". **A questo proposito, nell'evidenziare che sarebbe stato opportuno prevedere una proroga almeno fino al mese di giugno 2023, ribadiamo la necessità che tale personale, particolarmente esposto al rischio sanitario, in una fase in cui la pandemia non è domata e le patologie influenzali sono particolarmente aggressive, venga adeguatamente tutelato, nell'ambito della sorveglianza sanitaria, con la conferma, da parte dei medici competenti, della condizione di fragilità in atto; rinnoviamo altresì il nostro impegno per la riscrittura del Decreto interministeriale Salute, Lavoro e PA, emanato nel febbraio 2022, che è intervenuto sulla materia, con un inaccettabile restringimento delle patologie riconosciute.**

Nessuna specifica previsione normativa invece per i genitori con figli under 14, la cui specificità dovrà essere quindi ancora garantita in sede di singola Amministrazione, applicando, in occasione dei confronti in atto per la definizione del lavoro agile a regime, quanto previsto dal D. Lgs 105/2022 e dal CCNL in merito alla priorità di accesso al lavoro agile.

A tal fine cogliamo l'occasione per ribadire come siano assolutamente da respingere le posizioni restrittive che ancora albergano in molte Amministrazioni, che in questi giorni stanno proponendo regolamentazioni a regime dell'istituto ancora più limitative e cervellotiche di quelle a suo tempo disposte da Brunetta.

Rileviamo come l'attuale Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, con il quale abbiamo avuto modo di confrontarci direttamente nel corso della tavola rotonda sul lavoro pubblico, organizzata il 22 dicembre 2022 presso la Farnesina, abbia più volte affermato, anche nel corso delle audizioni alla Camera e al Senato sulle linee programmatiche del suo Ministero, in piena sintonia con le nostre posizioni e in netta controtendenza con la linea oscurantista di Brunetta, come il lavoro agile sia un importante strumento di innovazione organizzativa e di modernizzazione delle Amministrazioni, oltre che un utile momento di conciliazione vita-lavoro.



Per cui per noi non è accettabile nessun arretramento, ma anzi è necessario dare un nuovo impulso per rimettere al centro del confronto, e con *policy* a regime, il lavoro agile e le altre forme di lavoro da remoto come individuate nel CCNL, ampliandone la platea e i giorni di fruizione.

Segnaliamo infine l'accoglimento della nostra richiesta relativa all'estensione, **a entrambi i genitori**, in via alternativa, dell'incremento dal 30 all'80 per cento dell'indennità per congedo parentale, nel limite massimo di un mese, da usufruire entro il sesto anno di vita del figlio.

La Segreteria Generale FLP